

Bruxelles, 10 giugno 2016
(OR. en)

9308/16

INF 86
API 59

NOTA PUNTO "I/A"

Origine:	Gruppo "Informazione"
Destinatario:	Comitato dei rappresentanti permanenti/Consiglio
n. doc. prec.:	8942/16
Oggetto:	Quattordicesima relazione annuale del Consiglio sull'attuazione del regolamento (CE) n. 1049/2001 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 30 maggio 2001, relativo all'accesso del pubblico ai documenti del Parlamento europeo, del Consiglio e della Commissione

1. L'articolo 17, paragrafo 1, del regolamento 1049/2001 relativo all'accesso ai documenti stabilisce che ciascuna istituzione deve pubblicare una relazione annuale riguardante l'attuazione del regolamento nell'anno precedente.
2. Il progetto di relazione annuale per l'anno 2015 individua le principali tendenze e caratteristiche delle richieste di accesso ai documenti del Consiglio e passa in rassegna le denunce presentate al mediatore e le sentenze pronunciate dagli organi giurisdizionali europei nelle cause riguardanti l'attuazione del regolamento da parte del Consiglio. Il formato della relazione è cambiato e la sua lunghezza è stata ridotta, dal momento che i dati statistici su cui la relazione si basa sono ora disponibili sotto forma di dati aperti sul sito web del Consiglio.
3. Le informazioni statistiche sulle richieste di accesso ai documenti rivolte al Consiglio nel 2015 sono state presentate al Gruppo "Informazione" nella riunione del 19 maggio 2016.

4. Il Gruppo "Informazione" ha concordato, tramite una procedura di consultazione informale, il progetto di relazione annuale figurante nell'allegato della presente nota.
 5. Si invita pertanto il Comitato dei rappresentanti permanenti a raccomandare al Consiglio di approvare, tra i punti "A" dell'ordine del giorno, il progetto di relazione annuale.
-

RELAZIONE ANNUALE DEL CONSIGLIO SULL'ACCESSO AI DOCUMENTI - 2015¹

SERIE DI DATI APERTI DISPONIBILI SUL SITO WEB DEL CONSIGLIO

Nell'aprile 2016 il Consiglio ha pubblicato la serie di dati aperti sulle richieste di accesso ai documenti sul suo sito web. La serie di dati è disponibile in un formato leggibile dai dispositivi elettronici. È possibile interrogare i dati tramite l'endpoint SPARQL dell'interfaccia per programmi applicativi (API) o scaricare l'intera serie di dati in formato zip. Gli utenti esperti possono usare la serie di dati per elaborare relazioni e statistiche su misura. Un motore di ricerca di facile utilizzo sarà inoltre disponibile a partire da luglio.

Due serie supplementari di dati sono inoltre state pubblicate sotto forma di dati aperti, segnatamente i metadati del registro pubblico dei documenti del Consiglio e i risultati delle votazioni del Consiglio sull'adozione di atti legislativi. Le tre serie di dati sono disponibili sul [sito web del Consiglio](#) e sul [portale Open Data](#) dell'UE.

RICHIESTE DI ACCESSO AI DOCUMENTI NEL 2015

Il registro pubblico

Il registro copre circa il 10% delle visite al sito web del Consiglio. Nel 2015 esso è stato consultato più di 350 000 volte. I suoi 162 000 visitatori sono giunti al registro tramite motori di ricerca per il web (36 %), sono stati reindirizzati da un altro sito web (30%) o hanno aggiunto l'indirizzo del registro ai preferiti (31%). Circa un terzo dei visitatori proveniva dal Belgio, il 10% dalla Germania e l'8% dal Regno Unito.

Al 31 dicembre 2015 il registro pubblico elencava 344 628 documenti in lingua originale (2 492 257 documenti in tutte le versioni linguistiche). Di tutti documenti in lingua originale elencati nel registro, il 69% (ossia 238 340 documenti), è pubblico e può essere scaricato.

¹ La presente relazione è stata redatta a norma dell'articolo 17, paragrafo 1, del regolamento (CE) n. 1049/2001 del Parlamento europeo e del Consiglio relativo all'accesso del pubblico ai documenti del Parlamento europeo, del Consiglio e della Commissione (GU L 145 del 31.5.2001, pag. 43), che recita: "*Ciascuna istituzione pubblica annualmente una relazione riguardante l'anno precedente e comprendente il numero dei casi in cui ha rifiutato l'accesso ai documenti, i motivi di tali rifiuti, nonché il numero dei documenti sensibili non inseriti nel registro*".

Nel corso del 2015 sono stati aggiunti al registro 35 010 documenti, l'81% dei quali (ovvero 28 270 documenti) è ora pubblico e può essere scaricato. Nel 2015 il Consiglio ha reso accessibili al pubblico 19 506 documenti all'atto della diffusione, ha emesso 14 400 documenti "LIMITE" e ha aggiunto al registro 725 documenti parzialmente disponibili al pubblico. Il Consiglio ha inoltre prodotto 634 documenti classificati², 382 dei quali sono elencati nel registro e 252 non sono stati inclusi.

Richieste di accesso ai documenti

Nel 2015 il Consiglio ha ricevuto 2 784 richieste iniziali di accesso ai documenti e 24 domande di conferma, che hanno richiesto l'analisi di 12 102 documenti. Nella fase iniziale è stato concesso il pieno accesso a 9 277 documenti e un accesso parziale a 1 094 documenti. L'accesso è stato rifiutato per 1 731 documenti. Per quanto riguarda le domande di conferma, è stato autorizzato il pieno accesso a 23 documenti e un accesso parziale a 38 documenti. Il Consiglio ha continuato a rifiutare l'accesso a 66 documenti.

Nel periodo oggetto della presente relazione, il Consiglio ha prodotto 8 670 documenti legislativi³, 3 115 dei quali sono stati resi accessibili al pubblico all'atto della diffusione. Dei rimanenti 5 555 documenti legislativi redatti con la classificazione LIMITE (con un riferimento nel registro, ma non direttamente accessibili), 4 683 documenti sono stati resi pubblici su richiesta, con un tasso di divulgazione dell'84%.

Nella fase iniziale, l'accesso ai documenti è stato rifiutato principalmente per tutelare il processo decisionale del Consiglio (587 volte, 45%) e per tutelare l'interesse pubblico in ordine alle relazioni internazionali (244 volte, 19%) e alla sicurezza pubblica (47 volte, 4%). Nel 28 % dei casi (362 volte), l'accesso ai documenti è stato rifiutato in base a diverse eccezioni: la protezione dei dati personali è stata l'eccezione usata più spesso per giustificare l'accesso parziale (317 volte, 29%).

Nella fase di conferma, l'accesso è stato rifiutato soprattutto per tutelare l'interesse pubblico in ordine alle relazioni internazionali (23 volte, 35%) e per tutelare il sistema decisionale del Consiglio unitamente a un'altra eccezione (41 volte, 62%). Inoltre la tutela del processo decisionale in combinazione con un altro motivo è stata l'eccezione usata più spesso per giustificare l'accesso parziale (24 volte, 63%).

² Previsti nella decisione 2013/488/UE del Consiglio, del 23 settembre 2013, sulle norme di sicurezza per proteggere le informazioni classificate UE (GU L 274 del 15.10.2013, pag. 1).

³ Secondo la definizione di cui all'articolo 12 del regolamento 1049/2001, i documenti legislativi sono documenti redatti e/o ricevuti nel corso di una procedura legislativa.

Il Segretariato generale ha impiegato in media 16 giorni lavorativi per trattare le richieste iniziali e 29 giorni lavorativi per trattare le domande di conferma. Il termine di 15 giorni lavorativi per il trattamento delle richieste iniziali è stato prorogato per 671 richieste, ovvero nel 24% dei casi. Il termine è stato prorogato per 22 delle 24 domande di conferma.

Le tabelle dell'allegato forniscono ulteriori dettagli relativi alle richieste di accesso ai documenti.

DENUNCE PRESENTATE AL MEDIATORE EUROPEO E RICORSI CONTENZIOSI

Denunce presentate al mediatore europeo

Denuncia 2049/2014/NF dell'8 gennaio 2015

Questa denuncia riguardava il rifiuto, da parte del Consiglio europeo, di concedere l'accesso pubblico a due documenti relativi ai lavori della task force istituita nel 2010 per rafforzare la governance economica in tutta l'UE. Nella sua risposta alla domanda di conferma del richiedente, il Consiglio europeo ha sostenuto che la pubblicazione dei documenti avrebbe compromesso la tutela della politica finanziaria, monetaria ed economica dell'Unione europea o di uno Stato membro e la tutela del processo decisionale dell'istituzione.

Dopo aver esaminato i documenti pertinenti, il mediatore ha ritenuto in via preliminare che il loro contenuto non risultasse sensibile come sostenuto dal Consiglio europeo, in particolare considerando che i documenti erano stati redatti nel 2010. Il Consiglio europeo ha successivamente riveduto la propria valutazione e divulgato i due documenti al ricorrente. Con lettera del 16 marzo 2016 il mediatore ha chiuso il caso concludendo che il Consiglio europeo aveva risolto la questione e quindi soddisfatto il ricorrente.

Denuncia 1011/2015/TN del 13 luglio 2015

Questa denuncia riguardava il rifiuto del Consiglio dell'Unione europea di concedere l'accesso del pubblico ai pareri relativi all'idoneità dei candidati degli Stati membri all'esercizio delle funzioni di giudice e di avvocato generale della Corte di giustizia e del Tribunale dell'UE. Detti pareri sono elaborati da un gruppo di esperti e sono utilizzati dagli Stati membri nelle deliberazioni sull'idoneità di un determinato candidato. Il Consiglio aveva inizialmente negato l'accesso ai pareri, sostenendo che i documenti erano di natura intergovernativa e pertanto non rientravano nel campo di applicazione del regolamento n. 1049/2001.

Il mediatore ha avviato un'indagine sulla questione e nel suo parere preliminare ha affermato che il regolamento n. 1049/2001 si applicava al documento oggetto della richiesta di accesso del pubblico. Nel suo parere, il Consiglio ha spiegato di aver riesaminato la propria prassi, concludendo che il regolamento n. 1049/2001 si applicava anche ai documenti detenuti dal suo Segretariato generale nell'adempimento dei compiti di sostegno a vari organi ed entità intergovernativi, compresi i documenti provenienti dal suddetto gruppo.

Con la sua decisione del 4 maggio 2016, il mediatore ha chiuso l'indagine, concludendo che il Consiglio, con il suo cambiamento di politica, si era attivato per risolvere la questione.

Denuncia 916/2015/OV del 22 luglio 2015

Questa denuncia riguardava il rifiuto del Consiglio di concedere l'accesso integrale del pubblico a cinque documenti concernenti i risultati operativi delle operazioni congiunte Mos Maiorum, Aphrodite e Perkūnas. Il ricorrente sosteneva che il Consiglio aveva rifiutato a torto di concedere l'accesso del pubblico ai documenti in questione invocando la necessità di tutelare l'interesse pubblico in ordine alla sicurezza pubblica e alle relazioni internazionali. A seguito dell'esame dei documenti pertinenti, il mediatore ha ritenuto che il Consiglio poteva considerare la possibilità di concedere un accesso parziale più esteso ad alcune parti dei documenti.

Il 13 maggio 2016 il Consiglio ha informato il mediatore e il ricorrente di aver riesaminato i documenti richiesti tenuto conto del tempo trascorso dalle suddette operazioni e mutate tendenze migratorie in Europa. In seguito al suo riesame, il Consiglio era giunto alla conclusione che si poteva concedere l'accesso integrale a due dei documenti richiesti (6224/13 ADD 1 e 6224/13 ADD 2) e un accesso parziale più esteso ad altri due documenti (5474/15 e 6224/13). Tuttavia, il Consiglio ha mantenuto la sua valutazione secondo cui non si poteva concedere un accesso parziale più esteso al quinto documento (16045/13). Il Consiglio ha ritenuto che la pubblicazione di specifiche sezioni degli ultimi tre documenti avrebbe comunque arrecato pregiudizio alla tutela dell'interesse pubblico in ordine alla sicurezza pubblica e alle relazioni internazionali.

Indagine di propria iniziativa (OI/8/2015/FOR) sulla trasparenza nei triloghi - relativa al Parlamento europeo, al Consiglio dell'Unione europea e alla Commissione europea

Nel maggio 2015 il mediatore europeo ha avviato un'indagine di propria iniziativa sulla trasparenza nei triloghi. Nella sua lettera indirizzata al Parlamento europeo, al Consiglio e alla Commissione, il mediatore ha chiesto alle tre istituzioni di rispondere a vari quesiti circa l'organizzazione dei triloghi e il trattamento dei documenti (redazione e accessibilità). Le istituzioni sono state inoltre invitate a prendere disposizioni affinché i suoi collaboratori potessero ispezionare, nel quadro della sua indagine, i due fascicoli legislativi chiusi: la *direttiva sul credito ipotecario* (2014/14/UE) e il *regolamento sulla sperimentazione clinica* (536/2014).

Nella sua risposta alla lettera del mediatore, il Consiglio ha rilevato che l'*organizzazione dell'attività legislativa* in quanto tale, compresa l'organizzazione dei triloghi, non poteva essere considerata un'*attività amministrativa*, ma doveva ritenersi un aspetto essenziale dell'esercizio delle prerogative dei legislatori. Tuttavia, il Consiglio ha ritenuto che il *trattamento dei documenti*, inclusi i documenti preparati per i triloghi, costituisse un'*attività amministrativa* che rientrava nel mandato del mediatore e quindi ha autorizzato l'esame dei documenti preparatori relativi ai due suddetti fascicoli legislativi. Le ispezioni si sono svolte rispettivamente il 12 e il 20 novembre 2015.

Al momento della pubblicazione della presente relazione, il Consiglio non aveva ancora ricevuto alcuna risposta dal mediatore riguardo a questa indagine di propria iniziativa.

Cause

Con **sentenza del 18 settembre 2015 nella causa 395/13 (*Samuli Miettinen contro Consiglio*)**, il Tribunale (Settima Sezione) ha annullato la decisione del Consiglio del 13 maggio 2013 che negava l'accesso integrale del pubblico al documento 12979/12 contenente un parere del Servizio giuridico del Consiglio in merito a due proposte legislative.⁴

La causa concerneva l'applicazione delle eccezioni al diritto di accesso del pubblico di cui all'articolo 4, paragrafo 2, secondo trattino, e all'articolo 4, paragrafo 3, primo comma, del regolamento n. 1049/2001 per quanto riguarda la tutela della consulenza legale e del processo decisionale dell'istituzione.

La sentenza del Tribunale non ha sviluppato alcun nuovo elemento particolare relativo alla giurisprudenza precedente in questo campo, ma è sembrata ridurre ulteriormente l'uso dell'eccezione relativa alla tutela della consulenza legale, già limitata dalla Corte di giustizia nella *sentenza Turco*⁵. La sentenza ha anche confermato la linea molto restrittiva adottata dalla Corte nella recente causa *Access Info Europe* per quanto riguarda la tutela del processo decisionale di un'istituzione dell'UE nel corso dell'attività legislativa.

Con **sentenza del 7 ottobre 2015 nella causa T-658/14 (*Ivan Jurašinović contro Consiglio*)**, il Tribunale (Quinta Sezione) ha respinto il ricorso presentato dal richiedente contro la decisione del Consiglio di negare l'accesso integrale del pubblico alla corrispondenza tra le istituzioni dell'UE e il Tribunale penale internazionale per l'ex Jugoslavia (ICTY) nell'ambito della causa Gotovina dinanzi all'ICTY. Nella sentenza, il Tribunale ha ritenuto che il rifiuto del Consiglio di concedere l'accesso integrale alla corrispondenza con l'ICTY fosse giustificato dalla necessità di tutelare l'interesse pubblico in ordine alle relazioni internazionali, come previsto dall'articolo 4, paragrafo 1, lettera a), terzo trattino, del regolamento (CE) n. 1049/2001.

⁴ Proposta di direttiva del Parlamento europeo e del Consiglio relativa alle sanzioni penali in caso di abuso di informazioni privilegiate e di manipolazione del mercato e proposta di regolamento relativo all'abuso di informazioni privilegiate e alla manipolazione del mercato e altri strumenti concernenti l'armonizzazione delle sanzioni amministrative nel quadro dei servizi finanziari.

⁵ Cfr. sentenza della Corte del 1° luglio 2008, Regno di Svezia e Turco contro Consiglio, C-39/05 P e C-52/05 P, Racc., EU:C:2008:374.

La causa T-710/14 (Herbert Smith Freehills), in cui si contesta la legittimità della decisione del Consiglio di rifiutare l'accesso del pubblico alle e-mail spedite da un funzionario del Servizio giuridico del Consiglio nel corso dei negoziati in sede di trilogia su un fascicolo legislativo⁶, è attualmente pendente dinanzi al Tribunale.

Il Consiglio sta intervenendo a sostegno del Parlamento europeo nella **causa T-540/15 (*Emilio De Capitani contro Parlamento europeo*)**. Il signor De Capitani ha proposto un ricorso dinanzi al Tribunale per chiedere l'annullamento della decisione del Parlamento europeo di rifiutare l'accesso integrale ai documenti a più colonne preparati per le riunioni del trilogia nel contesto dei negoziati sulla proposta legislativa di regolamento del Parlamento europeo e del Consiglio che istituisce l'Agenzia dell'Unione europea per la cooperazione e la formazione delle autorità di contrasto (Europol). La causa verte in particolare sul diniego di accesso alla quarta colonna, che contiene il testo di compromesso concordato dalle istituzioni, sulla base della tutela del processo decisionale dell'istituzione di cui all'articolo 4, paragrafo 3, primo comma, del regolamento n. 1049/2001.

⁶ Proposta di direttiva del Parlamento europeo e del Consiglio sul ravvicinamento delle disposizioni legislative, regolamentari e amministrative degli Stati membri relative alla lavorazione, alla presentazione e alla vendita dei prodotti del tabacco e dei prodotti correlati. Si veda anche la relazione annuale del Consiglio sull'accesso ai documenti - 2014, pag. 19.

ALLEGATO dell'ALLEGATO

1. Numero di domande iniziali ai sensi del regolamento (CE) n. 1049/2001

2011	2012	2013	2014	2015
2 116	1 871	2 212	2 445	2 784

2. Numero di documenti richiesti a titolo di domande iniziali

2011	2012	2013	2014	2015
9 641	6 166	7 564	10 839	12 102

3. Documenti divulgati dal Segretariato generale del Consiglio nella fase iniziale

Documenti divulgati dal Segretariato Generale del Consiglio nella fase iniziale									
2011		2012		2013		2014		2015	
8 506		4 858		5 951		8 964		10 371	
in parte 1 103	integral mente 7 403	in parte 998	integral mente 3 860	in parte 867	integral mente 5 084	in parte 776	integral mente 8 188	in parte 1 094	integral mente 9 277

4. Numero di domande di conferma

2011	2012	2013	2014	2015
27	23	25	40	24

5. Numero di documenti presi in considerazione a titolo di domande di conferma

2011	2012	2013	2014	2015
59	78	77	225	127

6. Documenti divulgati dal Consiglio nella fase di conferma

2011		2012		2013		2014		2015	
41		27		33		159		61	
in parte 15	integral mente 26	in parte 17	integral mente 10	in parte 29	integral mente 4	in parte 132	integral mente 27	in parte 38	integral mente 23

7. Percentuale di documenti divulgati durante l'intera procedura (divulgazione integrale / divulgazione integrale + parziale)

2011		2012		2013		2014		2015	
77%	88,6%	64,9%	81,2%	67,6%	79,5%	75,9%	84,2%	77,9%	87,4%

8. Profilo professionale dei richiedenti (domande iniziali)

	2011	2012	2013	2014	2015
Società civile	25,8%	27,2%	29,4%	28,5%	27%
Giornalisti	3,3%	2,8%	1,8%	4,5%	4,1%
Avvocati	10%	9,8%	10%	10,3%	10,3%
Mondo accademico	37,6%	33,4%	29,2%	31,7%	37,9%
Autorità pubbliche (istituzioni non comunitarie, rappresentanti di paesi terzi, ecc.)	5,4%	4,0%	4,4%	3,8%	2,8%
Membri del Parlamento europeo e loro assistenti	0,9%	1%	0,6%	0,4%	0,9%
Altro	5,3%	6,6%	5,8%	6%	10,3%
Non specificato	13,5%	16,5%	18,8%	14,8%	6,7%

9. Profilo professionale dei richiedenti (domande di conferma)

	2011	2012	2013	2014	2015
Società civile	19,3%	28,5%	21,8%	27,7%	16,6%
Giornalisti	11,5%	9,5%	0%	3,5%	5,6%
Avvocati	15,4%	14,3%	13%	31%	33,3%
Mondo accademico	34,6%	23,8%	43,5%	24,1%	33,3%
Autorità pubbliche (istituzioni non comunitarie, rappresentanti di paesi terzi, ecc.)	0%	0%	0%	3,4%	0%
Membri del Parlamento europeo e loro assistenti	3,8%	4,8%	0%	0%	5,6%
Altro	7,7%	4,8%	4,3%	0%	0%
Non specificato	7,7%	14,3%	17,4%	10,3%	5,6%

10. Ripartizione geografica dei richiedenti (domande iniziali)

Paese	2011	2012	2013	2014	2015
Belgio	30,5%	33%	28%	29%	25%
Bulgaria	0,4%	0,1%	0,6%	0,1%	0,3%
Croazia	0,5%	0,2%	0,2%	0,1%	0,3%
Repubblica ceca	1%	0,7%	0,8%	1,8%	0,5%
Danimarca	1%	0,6%	2,1%	2,3%	3,3%
Germania	14,5%	14,6%	18,5%	13,9%	13%
Estonia	0%	0%	0,2%	0,1%	0,2%
Grecia	0,7%	0,5%	1%	0,2%	0,8%
Spagna	3,5%	3,3%	3,3%	3,6%	4,9%
Francia	7,7%	7,3%	5,7%	6%	5,6%
Irlanda	0,7%	1,1%	0,9%	1,4%	1%
Italia	6,3%	5,6%	4,6%	4%	4,1%
Cipro	0,2%	0,1%	0,2%	0,1%	0,2%
Lettonia	0,2%	0,1%	0,2%	0,1%	0,1%
Lituania	0,1%	0%	0,5%	0%	0%
Lussemburgo	1,3%	1,2%	1,8%	1,6%	0,4%
Ungheria	0,8%	0,2%	0,5%	0,3%	0,2%
Malta	0,2%	0,2%	0,1%	0,5%	0,2%
Paesi Bassi	7,6%	5,8%	5%	6,8%	7,3%
Austria	1,9%	1,9%	2%	1,8%	1,6%
Polonia	1,6%	2,3%	1,7%	1,5%	1,7%
Portogallo	0,9%	0,7%	0,4%	1%	0,5%
Romania	0,2%	0,2%	0%	0,4%	0,3%
Slovenia	0,2%	0,1%	0,2%	0,2%	0,2%
Slovacchia	0,3%	0,5%	0,1%	0,1%	0,3%
Finlandia	0,4%	0,6%	1%	1,1%	1,1%
Svezia	1,3%	1,3%	1,2%	1%	0,8%
Regno Unito	9,2%	11,5%	10,2%	9,6%	9,9%
Paesi terzi	5,9%	4,2%	3,5%	4,1%	4%
Non specificati	0,9%	2,2%	5,5%	7,1%	12,2%

11. Ripartizione geografica dei richiedenti (domande di conferma)

Paese	2011	2012	2013	2014	2015
Belgio	23,1%	38,1%	26,1%	27,6%	38,9%
Bulgaria	0%	0%	0%	0%	0%
Croazia	0%	0%	4,3%	3,4%	0%
Repubblica ceca	0%	0%	0%	0%	0%
Danimarca	3,9%	0%	0%	3,5%	0%
Germania	19,2%	19%	21,7%	6,9%	16,7%
Estonia	0%	0%	0%	0%	0%
Grecia	0%	0%	0%	0%	5,5%
Spagna	3,8%	0%	0%	0%	0%
Francia	7,7%	9,5%	4,4%	6,9%	5,6%
Irlanda	0%	0%	0%	3,5%	0%
Italia	7,7%	0%	4,4%	3,4%	0%
Cipro	0%	0%	0%	0%	0%
Lettonia	0%	0%	0%	0%	0%
Lituania	0%	0%	0%	0%	0%
Lussemburgo	0%	0%	0%	0%	0%
Ungheria	0%	0%	0%	0%	0%
Malta	0%	0%	0%	0%	0%
Paesi Bassi	7,7%	4,8%	8,7%	6,9%	11,1%
Austria	0%	0%	0%	6,9%	0%
Polonia	0%	0%	4,3%	0%	0%
Portogallo	0%	0%	0%	0%	0%
Romania	0%	0%	0%	0%	0%
Slovenia	0%	0%	0%	0%	0%
Slovacchia	0%	0%	0%	0%	0%
Finlandia	0%	0%	4,4%	6,9%	0%
Svezia	0%	0%	0%	0%	0%
Regno Unito	23,1%	14,3%	4,4%	20,7%	11,1%
Paesi terzi	3,8%	0%	4,3%	0%	0%
Non specificati	0%	14,3%	13%	3,4%	11,1%

12. Settore interessato dai documenti richiesti

Settore	2011	2012	2013	2014	2015
Agricoltura, pesca	3,5%	5%	3%	4,9%	3,6%
Mercato interno	8%	9,7%	11,7%	6,7%	8,3%
Ricerca	0,4%	1%	2,1%	1,1%	0,1%
Cultura	0,2%	0,7%	0,5%	0,4%	0,4%
Istruzione/Gioventù	0,4%	0,2%	0,6%	0,5%	0,5%
Industria	0,1%	0%	0,4%	0,3%	0%
Competitività	1,4%	1,6%	1,1%	1,1%	0,4%
Energia	2,1%	2,7%	2%	1,3%	0,9%
Trasporti	1,5%	1,4%	2,6%	3,9%	3,3%
Ambiente	9,1%	7,6%	12,6%	13,1%	8%
Salute e tutela dei consumatori	3,6%	3,5%	4,5%	6,1%	5,2%
Politica economica e monetaria	5,9%	6,9%	8,7%	4%	8,5%
Fiscalità	12,5%	6,7%	3,7%	4,2%	4,3%
Relazioni esterne - PESC	12,8%	10,7%	8,1%	10,6%	12,7%
Protezione civile	0%	0,6%	0,8%	0,6%	0,3%
Allargamento	1%	1,2%	0,4%	0,4%	0,6%
Difesa e questioni militari	2,2%	2,7%	2,5%	0,8%	1,4%
Assistenza allo sviluppo	0,1%	0%	0,4%	0,1%	0%
Politica regionale e coesione economica/sociale	0,1%	0,4%	0,1%	0,3%	0%
Politica sociale	2,7%	3,9%	5,2%	5,1%	4,1%
Giustizia e affari interni	19,5%	18,1%	16,8%	23,4%	27,4%
Questioni giuridiche	3,1%	5,4%	5,1%	3,6%	2,2%
Funzionamento delle istituzioni	2,4%	2,4%	2,8%	2,8%	3,3%
Finanziamento dell'Unione (bilancio, statuto)	0,2%	0,8%	0,4%	0,2%	0,1%
Trasparenza	0,3%	1,2%	0,5%	0,5%	0,5%
Questioni di politica generale	0,6%	0,7%	1,1%	1,8%	1,6%
Interrogazioni parlamentari	3%	2,5%	0,7%	0,5%	1,1%
Varie	0,2%	0,2%	0,1%	0,2%	0%

13. Eccezioni addotte per rifiutare l'accesso (fase iniziale)

Eccezioni previste nel regolamento (CE) n. 1049/2001	2011		2012		2013		2014		2015	
	n.	%	n.	%	n.	%	n.	%	n.	%
Tutela dell'interesse pubblico in ordine alla sicurezza pubblica	93	8,9%	64	5,8%	58	3,8%	35	2%	47	3,6%
Tutela dell'interesse pubblico in ordine alla difesa e alle questioni militari	15	1,4%	18	1,6%	9	0,6%	3	0,2%	22	1,7%
Tutela dell'interesse pubblico in ordine alle relazioni internazionali	221	21,2%	226	20,5%	375	24,7%	455	25,8%	244	18,7%
Tutela dell'interesse pubblico in ordine alla politica finanziaria, monetaria o economica della Comunità o di uno Stato membro	11	1,1%	0	0%	4	0,3%	0	0%	28	2,2%
Tutela della vita privata e dell'integrità dell'individuo (protezione dei dati personali)	2	0,2%	2	0,2%	2	0,1%	3	0,2%	3	0,2%
Tutela degli interessi commerciali di una persona fisica o giuridica, compresa la proprietà intellettuale	0	0%	0	0%	1	0,1%	1	0%	0	0%
Tutela delle procedure giurisdizionali e della consulenza legale	10	1%	7	0,6%	7	0,5%	13	0,7%	11	0,8%
Tutela degli obiettivi delle attività ispettive, di indagine e di audit	0	0%	0	0%	0	0%	0	0%	0	0%
Tutela del processo decisionale dell'istituzione	426	40,9%	455	41,3%	556	36,7%	379	21,5%	587	45%
Più motivi combinati o altri motivi	264	25,3%	330	30%	503	33,2%	871	49,4%	362	27,8%
Documento non detenuto dal Consiglio/Altro autore	0	0%	0	0%	0	0%	4	0,2%	0	0%

14. Eccezioni addotte per rifiutare l'accesso (domande di conferma)

Eccezioni previste nel regolamento (CE) n. 1049/2001	2011		2012		2013		2014		2015	
	n.	%	n.	%	n.	%	n.	%	n.	%
Tutela dell'interesse pubblico in ordine alla sicurezza pubblica	3	15,8%	0	0%	0	0%	1	0,4%	2	3%
Tutela dell'interesse pubblico in ordine alla difesa e alle questioni militari	0	0%	0	0%	0	0%	0	0%	0	0%
Tutela dell'interesse pubblico in ordine alle relazioni internazionali	15	78,9%	2	3,9%	20	69%	35	14,6%	23	34,9%
Tutela dell'interesse pubblico in ordine alla politica finanziaria, monetaria o economica della Comunità o di uno Stato membro	0	0%	0	0%	0	0%	0	0%	0	0%
Tutela della vita privata e dell'integrità dell'individuo (protezione dei dati personali)	0	0%	0	0%	0	0%	0	0%	0	0%
Tutela degli interessi commerciali di una persona fisica o giuridica, compresa la proprietà intellettuale	0	0%	0	0%	0	0%	0	0%	0	0%
Tutela delle procedure giurisdizionali e della consulenza legale	0	0%	1	2%	0	0%	3	1,2%	0	0%
Tutela degli obiettivi delle attività ispettive, di indagine e di audit	0	0%	0	0%	0	0%	0	0%	0	0%
Tutela del processo decisionale dell'istituzione	0	0%	1	2%	1	3,4%	0	0%	0	0%
Più motivi combinati o altri motivi	1	5,3%	47	92,1%	8	27,6%	201	83,8%	41	62%
Documento non detenuto dal Consiglio/Altro autore	0	0%	0	0%	0	0%	0	0%	0	0%

15. Eccezioni addotte per giustificare l'accesso parziale (fase iniziale)

Eccezioni previste nel regolamento (CE) n. 1049/2001	2011		2012		2013		2014		2015	
	n.	%	n.	%	n.	%	n.	%	n.	%
Tutela dell'interesse pubblico in ordine alla sicurezza pubblica	49	4,4%	44	4,8%	28	3,2%	35	4,6%	33	3%
Tutela dell'interesse pubblico in ordine alla difesa e alle questioni militari	1	0,1%	2	0,2%	5	0,6%	2	0,3%	5	0,4%
Tutela dell'interesse pubblico in ordine alle relazioni internazionali	323	29,3%	174	18,8%	57	6,6%	184	24%	105	9,6%
Tutela dell'interesse pubblico in ordine alla politica finanziaria, monetaria o economica della Comunità o di uno Stato membro	0	0%	0	0%	1	0,1%	0	0%	2	0,2%
Tutela della vita privata e dell'integrità dell'individuo (protezione dei dati personali)	35	3,2%	125	13,5%	46	5,3%	64	8,3%	317	29%
Tutela degli interessi commerciali di una persona fisica o giuridica, compresa la proprietà intellettuale	0	0%	0	0%	0	0%	2	0,3%	0	0%
Tutela delle procedure giurisdizionali e della consulenza legale	58	5,2%	18	1,9%	32	3,7%	57	7,4%	22	2%
Tutela degli obiettivi delle attività ispettive, di indagine e di audit	0	0%	0	0%	0	0%	0	0%	0	0%
Tutela del processo decisionale dell'istituzione	422	38,3%	334	36,1%	525	60,5%	180	23,5%	295	27%
Più motivi combinati o altri motivi	215	19,5%	228	24,7%	173	20%	242	31,6%	315	29%
Documento non detenuto dal Consiglio/Altro autore	0	0%	0	0%	0	0%	0	0%	0	0%

16. Eccezioni addotte per giustificare l'accesso parziale (fase di conferma)

Eccezioni previste nel regolamento (CE) n. 1049/2001	2011		2012		2013		2014		2015	
	n.	%	n.	%	n.	%	n.	%	n.	%
Tutela dell'interesse pubblico in ordine alla sicurezza pubblica	1	6,7%	3	13%	1	3,5%	0	0%	1	2%
Tutela dell'interesse pubblico in ordine alla difesa e alle questioni militari	0	0%	0	0%	0	0%	0	0%	0	0%
Tutela dell'interesse pubblico in ordine alle relazioni internazionali	6	40%	2	8,7%	0	0%	95	72%	12	31,6%
Tutela dell'interesse pubblico in ordine alla politica finanziaria, monetaria o economica della Comunità o di uno Stato membro	0	0%	0	0%	1	3,5%	0	0%	0	0%
Tutela della vita privata e dell'integrità dell'individuo (protezione dei dati personali)	0	0%	1	4,4%	1	3,4%	2	1,5%	1	2,6%
Tutela degli interessi commerciali di una persona fisica o giuridica, compresa la proprietà intellettuale	0	0%	0	0%	0	0%	1	0,7%	0	0%
Tutela delle procedure giurisdizionali e della consulenza legale	1	6,7%	1	4,4%	5	17,2%	0	0%	0	0%
Tutela degli obiettivi delle attività ispettive, di indagine e di audit	0	0%	0	0%	0	0%	0	0%	0	0%
Tutela del processo decisionale dell'istituzione	2	13,3%	1	4,3%	15	51,7%	3	2,3%	0	0%
Più motivi combinati o altri motivi	5	33,3%	9	65,2%	6	20,7%	31	23,5%	24	63,2%
Documento non detenuto dal Consiglio/Altro autore	0	0%	0	0%	0	0%	0	0%	0	0%

17. Numero di documenti (tutte le versioni linguistiche) figuranti nel registro pubblico e numero di documenti pubblici

2011		2012		2013		2014		2015	
1 729 944	1 337 933 (77%)	1 915 737	1 480 557 (77%)	2 076 220	1 583 636 (76%)	2 273 581	1 760 045 (77%)	2 492 257	1 962 312 (78%)

18. Numero di documenti aggiunti nel registro pubblico nel 2015

	Pubblici all'atto della diffusione	LIMITE	LIMITE resi pubblici su richiesta	Altri
Legislativi	3 115	5 555	4 683	0
Non legislativi	16 391	8 846	4 080	382

19. Numero medio di giorni lavorativi necessari per rispondere ad una domanda di accesso ai documenti o ad una denuncia presentata al mediatore europeo

	2011	2012	2013	2014	2015
Per le domande iniziali	16 (2 116 domande)	16 (1 871 domande)	18 (2 212 domande)	17 (2 443 domande)	16 (2 784 domande)
Per le domande di conferma	29 (27 domande)	28 (23 domande)	26 (25 domande)	27 (40 domande)	29 (24 domande)
Media ponderata (domande iniziali + di conferma)	16,16	16,15	18,09	17,16	16,11
Mediatore	32	64	0	12	168

20. Numero di domande con termine prorogato - Articolo 7, paragrafo 3 e articolo 8, paragrafo 2

	2011	2012	2013	2014	2015
Domande iniziali	513 su 2 116, 24,2%	452 su 1 871, 24,2%	587 su 2 212, 26,5%	589 su 2 445, 24,1%	671 su 2 784 24,1%
Domande di conferma	24 (su 27)	20 (su 23)	21 (su 25)	39 (su 40)	22 (su 24)